

<p>יִשְׁמַח כָּל-בֵּיתָ בּוֹ כִּי יִשׁוּעַת עַמָּנוּ הוּא</p>	<p>yismach kol-botheach bo ki y^eshughat ghammènu hu'</p>	<p>gioirà (שָׂמַח) chi si affida completamente a Lui (<i>lett.</i>: “[colui che è] tutto fiducioso in Lui”), perché Egli [è] la salvezza (יְשׁוּעָה in stato costruito) del nostro popolo (עַם seguito da suffisso pronom. נוּ-)</p> <p>(NB: la vocalizzazione di שָׂמַח con <i>patach</i> al posto della <i>holem</i> come ultima vocale è dovuta alla presenza di una gutturale come terza radicale)</p> <p>(NB: בֵּיתָ è participio di בָּטַח)</p>
<p>תִּכְבַּד שֵׁם הָאִשָּׁה הַזֹּאת מִשֵּׁם כָּל-אִשָּׁה יִשָּׁבֵת בְּאֶרֶץ הַזֹּאת</p>	<p>tikbad shem ha'ishshah hazzo't mishshem kol-'ishshah yoshèvet ba'àrets hazzo't</p>	<p>sarà importante il nome di questa donna [che viene] più [di] ogni donna che abita (יִשָּׁבֵת) in questa terra</p> <p>(NB: la vocalizzazione di תִּכְבַּד con <i>patach</i> come ultima vocale è tipica di <i>verbo stativo</i> come כָּבַד)</p> <p>(NB: יִשָּׁבֵת è participio (femm. singolare) del verbo יָשַׁב)</p>
<p>לֹא יִשְׁמְעוּ בְּנֵי הַשִּׁפְט אֶל-קוֹל אָבִיהֶם כִּי רָעִים הֵם מְאֹד</p>	<p>lo' yishm^eghu b^ene hashshofeth 'el-qol 'avihem ki raghim hem m^e'od</p>	<p>i figli del giudice non ascolteranno la voce del loro padre, poiché essi [sono] molto malvagi</p> <p>(NB: בְּנֵי è stato costruito di בָּנִים, plurale di בֵּן)</p> <p>(NB: אֶל-אָבִיהֶם corrisponde a אָבִי, stato costruito di אָב, seguito da pronomi suffisso 3p.m.p. הֶם-)</p>
<p>שָׂמַחְתִּי כַּאֲשֶׁר רָאִיתִי אֶת-כָּל-אֲשֶׁר עָשָׂה לִי יְהוָה אֱלֹהִים</p>	<p>samachti ka'asher ra'iti 'et-kol-'asher ghasah li Adonai 'elohim</p>	<p>mi sono rallegrato (שָׂמַח) quando (כַּאֲשֶׁר) ho visto (רָאָה) tutto ciò che il Signore Dio ha fatto per me (לִי)</p>
<p>מִי יִגְאֹל אֶתָּנוּ מִיַּד אִיְבֵי הָעָם</p>	<p>mi yig'al 'otànu miyyad 'oy^eve haghham</p>	<p>chi ci (אֶתָּנוּ) libererà (יִגְאֹל) dalla mano dei nemici del popolo?</p> <p>(NB: אֶתָּנוּ corrisponde alla <i>nota accusativi</i> תָּנוּ seguito da pronomi suffisso 1p.m.s. נוּ-)</p>
<p>תִּכְבַּד הָעֲבוֹדָה עָלַיָּךְ וְתִצְעַק אֵלַי בְּקוֹל גָּדוֹל וְלֹא אֲשַׁמַּע לְקוֹלְךָ</p>	<p>tikbad haghavodah ghalèka w^etitsghaq 'elay b^eqol gadol w^el'o 'eshmagh l^eqol'ka</p>	<p>la schiavitù graverà (כָּבַד) (<i>lett.</i>: “sarà pesante”) su di te (עָלַיָּךְ) e [tu] griderai (צָעַק) a me (אֵלַי) a gran voce ma [io] non ascolterò la tua voce</p> <p>(NB: לְ- + קוֹל + לְ = לְקוֹלְךָ)</p>

Rut 2, 7-10

traduzione letterale

traduzione CEI

וַתֹּאמֶר אֶלְקָטָה-נָא וְאֶסְפְּתִי בְעֵמְרִים אַחֲרֵי הַקּוֹצְרִים וּתְבוֹא וּתַעֲמֹד מֵאֲזַי הַבֶּקֶר וְעַד-לְעֹתָה זֶה
שְׂבִיטָהּ הַבַּיִת מְעֻט:

wattò'mer 'alaqothah-nna' w^e'asafti vaghomarim 'achare haqqots^erim wattavo' watta^ghamod me'az habbòqer w^eghad-ghattah zeh shivtah habbàyit
m^eghath

“E ha detto: «Che io possa spigolare, per favore, e raccogliere nei fasci dopo i mietitori» e venne e continuò dalla mattina e fino ad ora, poi si fermò nella casa un po'”.

“Ha detto: «Vorrei spigolare e raccogliere dietro ai mietitori». È venuta ed è rimasta in piedi da stamattina fino ad ora; solo in questo momento si è un poco seduta nella casa”.

וַיֹּאמֶר בּוֹז אֶל-רוּת הַלֹּוא שְׁמַעְתְּ בְּתִי אֶל-תְּלִכִי לְלִקֹּט בְּשָׂדֶה אַחֵר וְגַם לֹא תַעֲבוּרִי מִזֶּה וְכֹה
תְּדַבְּרִין עִם-נְעוּרָתִי:

wayyò'mer Boghaz 'el-Rut halo' shamàghat bitti 'al-tel^eki lilqoth b^esade 'acher w^egam lo' taghavuri mizzeh w^ekoh tidbaqin ghim-nagharotay

E disse Booz a Rut: “Ascolta, figlia mia, non andrai a spigolare in un altro campo e non andrai da questo [luogo] ma vicino tu starai, vicino alle mie giovani (i.e. servitrici)”.

Allora Booz disse a Rut: “Ascolta, figlia mia, non andare a spigolare in un altro campo; non allontanarti di qui, ma rimani con le mie giovani”.

עֵינַיִךְ בַּשָּׂדֶה אֲשֶׁר-יִקְצְרוּן וְהִלַּכְתָּ אַחֲרֵיהֶן הֲלוֹא צִנִּיתִי אֶת-הַנְּעָרִים לְבִלְתִּי נִגְעֶךָ וְצָמֹת
וְהִלַּכְתָּ אֶל-הַכְּלִים וְשָׁתִית מֵאֲשֶׁר יִשְׁאַבוּן הַנְּעָרִים:

ghenàyik bassadeh 'asher-yiqtsorun w^ehalàkt 'acharehen halo' tsiwwiti 'et-hann^egharim l^evilti nogghek w^etsamit w^ehalakt 'el-hakkelim w^eshatit
me'asher yish'avun hann^egharim

“I tuoi occhi [siano] sul campo che [essi] mietono e va dopo loro, [io] ho comandato ai giovani di non toccarti e [quando sei] assetata vai agli orci e bevi da ciò che hanno attinto i giovani”.

“Tieni d’occhio il campo dove si miete e cammina dietro a loro. Non ho forse ordinato ai miei giovani di non molestarti? Quando avrai sete, va’ a bere dagli orci ciò che i giovani avranno attinto”.

וַתִּפֹּל עַל-פְּנֵיהָ וַתִּשְׁתַּחוּ אַרְצָה וַתֹּאמֶר אֵלָיו מִדּוּעַ מָצָאתִי חַן בְּעֵינַיִךְ לְהַכִּירָנִי וְאַנְכִי נֹכְרִיָּה:

wattippol ghal-panèha wattishtàchu 'àrtsah wattò'mer 'elaw madduagh matsà'ti chen b^eghenèka l^ehakkirèni w^e'anoki nok^eriyyah

E lei cadde sul suo volto e si prostrò a terra e disse a lui: “Perché ho trovato grazia nei tuoi occhi visto che io [sono] straniera?”.

Allora Rut si prostrò con la faccia a terra e gli disse: “Per qual motivo ho trovato grazia ai tuoi occhi, così che tu ti interessi di me che sono una straniera?”.